

Le frodi IVA nel contesto intra–unionale

Roma, 15 aprile 2015

**“Responsabilità (il)limitata dell’operatore
coinvolto nella frode fiscale”**

Paolo Centore

Università di Parma

PC&A - P. Centore & Associati



QUESTIONI PRINCIPALI

1. Patologia nel sistema Iva: settori di rischio
2. Responsabilità tributaria e prove
 - 2.1. Regole attuali
 - 2.2. La posizione dell'Amministrazione finanziaria
 - 2.3. La posizione del contribuente
3. Gli effetti della Giurisprudenza
4. Sviluppi *de iure condendo*

1. Patologia nel sistema Iva: settori di rischio

- Operazioni transfrontaliere
- Agricoltura
- Beni usati – Regime del margine
- Mercato delle autovetture
- Dispositivi elettronici
- Edilizia

2. Responsabilità tributaria e prove

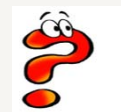
2.1. Regole Attuali

Inesistenza di
norme positive
elementi oggettivi da seguire

Ricorso ai principi generali:

- certezza del diritto
- proporzionalità
- neutralità
- legittimo affidamento

Ma la domanda è: **I principi generali sono sufficienti**



2. Responsabilità tributaria e prove

2.2. La posizione dell'Amministrazione finanziaria Elementi contestati (dalla giurisprudenza ECJ)

Mancato svolgimento di un'attività da parte del cedente (Firin C-107/13)

Trasferimento di somme superiori all'ammontare dell'operazione (Firin C-107/13 + Petroma C-271/12)

Elementi della fattura insufficienti (Firin C-107/13 + Maks Pen C-18/13 + Petroma C-271/12)

Assenza di prova dell'esecuzione dell'operazione (Firin C-107/13)

Documenti senza valore probatorio (Traum C-492/13 + Maks Pen C-18/13 + Hardimpex C-444/12)

Controparte senza struttura e risorse umane e tecniche (Maks Pen C-18/13 + Jagiello C-33/13)

Costi per acquisti non documentati (Maks Pen C-18/13 + Jagiello C-33/13)

Registrazione dei documenti di consegna falsa (Maks Pen C-18/13)

Retroattività dell'invalidità del numero di identificazione IVA (Traum C-492/13 + Mecsek C-273/12)

Assenza di prove degli adempimenti Iva della controparte (Hardimpex C-444/12)

Interposizione fittizia della controparte (Jagiello C-33/13)

2. Responsabilità tributaria e prove

2.3. La posizione del contribuente

Elementi considerati sufficienti per dimostrare la diligenza prestata (dalla giurisprudenza ECJ)

Fatture (Jagiello C-33/12, Fatorie C-424/12 , Maks Pen C-18/13 , Hardimpex C-444/12, Petroma c-271/12)

Numero di identificazione IVA (Traum C-492/13, Firin C-107/13, Jagiello C-33/12)

Documenti di consegna del bene (Traum C-492/13)

Prova dell'esecuzione dei servizi (Maks Pen C-18/13)

Documenti internazionali di trasporto (Traum C-492/13)

Documenti contrattuali (Maks Pen C- 18/13, Hardimpex C-444/12)

Pagamenti mediante trasferimento bancario (Maks Pen C- 18/13)

Registrazioni contabili (Maks Pen C- 18/13, Fatorie C-424/12)

Versamenti IVA (Maks Pen C- 18/13)

3. Giurisprudenza ed effetti

APPROCCIO DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (sentenze sulle frodi 2013 – 2015)

2013

642/11	31/01/2013	Stroy Trans
643/11	31/01/2013	LVK – 56
259/12	20/06/2013	Rodopi-m 91
271/12	08/05/2013	Petroma Transports e a.

2014

424/12	06/02/2014	Fatorie
589/12	03/07/2014	GMAC UK
18/13	13/02/2014	Maks Pen
107/13	13/03/2014	Firin
131/13	18/12/2014	Schoenimport "Italmoda" Mariano Previti
163/13	18/12/2014	Turbu.com
492/13	09/10/2014	Traum

2015

123/14	pending	Itales
159/14	pending	Koela-N
187/14	pending	DSV Road
277/14	pending	PPUH Stehcemp
419/14	pending	WebMindLicences

3. Giurisprudenza ed effetti

	C-492/13 Traum	C-107/13 Firin	C-33/13 Jagiello	C-424/12 Fatorie SRL	C-18/13 Maks Pen	C-444/12 Hardimpex Kft.	C-271/12 Petroma Transport
Fatture			X	X	X	X	X
Numero di identificazione IVA	X	X	X				
Documenti internazionali di trasporto	X					X	
Documenti di consegna del bene	X						
Documenti contrattuali					X	X	X
Pagamenti	X	X		X	X		X
Prova dell'esecuzione delle operazioni	X		X	X			
Registrazioni contabili				X	X		
IVA dichiarata					X		
Attività esercitata dalla controparte					X		X
Retroattività dell'invalidità del numero di identificazione IVA	X						
Indirizzo del destinatario inesatto	X	X					
Documenti senza valore probatorio	X				X	X	
Mancata certificazione dell'attività del cedente		X					
Trasferimento di somme superiori all'ammontare dell'operazione		X					X
Assenza di prova dell'esecuzione dell'operazione		X	X				
Elementi della fattura insufficienti				X	X		X
Controparte senza struttura e risorse umane e tecniche			X		X		
Costi per acquisti non documentati			X		X		
Registrazione dei documenti di consegna falsa			X		X		
Assenza di prove degli adempimenti Iva della controparte						X	
Interposizione fittizia della controparte			X				

3. Giurisprudenza ed effetti

La posizione della Corte di Cassazione

Corte di Cassazione n. 4609 del 26 Febbraio 2014

“L'immediatezza dei rapporti (cedente o prestatore -fatturante - cessionario o committente) induce, invero, ragionevolmente ad escludere in via presuntiva - a fronte di una conclamata inidoneità allo svolgimento dell'attività economica - l'ignoranza

assoggettato all'obbligo del pagamento dell'imposta. In tal caso, **sara - di conseguenza - il contribuente a dover provare**, in applicazione di principi ordinari sull'onere della prova vigenti nel nostro ordinamento (art. 2697 c.c.), **di non essere a conoscenza del fatto che il fornitore effettivo del bene o della prestazione era, non il fatturante, ma altri**, dovendosi altrimenti negare il diritto alla detrazione dell'IVA versata (Cass. 6229/13).

5.2.3.3. Ed infatti, come questa Corte ha più volte affermato, qualora l'Amministrazione contesti al contribuente - come nel caso di specie - l'indebita detrazione di fatture, in quanto relative ad operazioni inesistenti, e fornisca attendibili riscontri indiziari sull'inesistenza delle operazioni fatturate, ricade sul contribuente medesimo l'onere di dimostrare la fonte legittima della detrazione, altrimenti non operabile. Il cessionario, in particolare, **ha l'onere di dimostrare almeno**, anche in via alternativa, **di non essersi trovato nella situazione giuridica oggettiva di conoscibilità** delle operazioni

cognitiva adeguata all'attività professionale svolta in occasione dell'operazione contestata, di non essere stato in grado di abbandonare lo stato di ignoranza sul carattere fraudolento delle operazioni degli altri soggetti collegati all'operazione (Cass. 8132/11, 23074/12).”

LA CORTE STA INVIANDO UN MESSAGGIO SUBLIMINALE



**Indirizzo consolidato: incolpevole affidamento sulla regolarità fiscale
(v. Cass. 13803/14; Cass. 5313/15)**

4. *Sviluppi de iure condendo*

In attesa di un intervento normativo ...
ESISTE LA POSSIBILITA' DI UN INDIRIZZO COMUNE ?

Dalla Giurisprudenza della Corte di giustizia

Dalle Best practices a livello unionale



Al Risk management policy

BEST PRACTICES

UK → DOTAS (Disclosure of Tax Avoidance Schemes)

IE → Campagne informative sulle frodi destinate ai contribuenti e i professionisti

PL → Pubblicazione di informazioni relative al settore dell'accertamento

NL → Consultazione nel settore agricolo

HU → Sistema di tracciatura dei movimenti di beni (EKAER) da 1.3.2015

4. Sviluppi de iure condendo

Quale soluzione?

Le Opzioni sono ...

Ignorare il rischio della frode



Sono spaventato Chiudo l'attività!

La bella addormentata

Investigare approfonditamente



Sherlock Holmes

4. Sviluppi *de iure condendo*

La soluzione corretta è



*Il bilanciamento
tra gli interessi dell'Amministrazione finanziaria e i diritti del contribuente*



Interessi da bilanciare

per raggiungere la **neutralità** del sistema di imposta e
la **tutela** dei diritti fondamentali

1. Tutela dell'interesse pubblico vs. **indebolimento/sospensione/riduzione dei diritti dei contribuenti**

2. Diligenza attiva e costante vs. **Assenza di responsabilità e noncuranza**
(*pecunia non olet*)

In conclusione
In attesa di una soluzione a livello normativo ...

Cooperazione

tra operatori commerciali e Amministrazione finanziaria

Linee guida comuni

a livello euro – unionale (Explanatory Notes?)

Politica di gestione del rischio

Livello minimo – livello massimo

Grazie per l'attenzione!

